



Comune di Gussago
Provincia di Brescia

C.C. Numero 55 del 20/12/2010

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Comunicazione al Consiglio Comunale dei provvedimenti di utilizzo del fondo di riserva adottati dalla Giunta Comunale nel periodo 19/6/2010 - 30/11/2010.

L'anno duemiladieci addì venti del mese di dicembre alle ore 20:00 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati in sessione ORDINARIA, seduta PUBBLICA Prima Convocazione i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	Presente		Presente
ALIPRANDI LUCA	Sì	MASUTTI LUCIA	Sì
ARICI REMO	Sì	NEGRINI LAURA	Sì
CALABRIA EMANUELE	Sì	PAVIA TOMMASO	Sì
CERETTI DAMIANO	Sì	PEA FRANCESCO	Sì
CODENOTTI MATTEO	Sì	PENAZZA MARCO	Sì
DELORENZI CHIARA	Sì	PREVACINI EDDA	Sì
GNOCCHI MARGHERITA	Sì	QUARENA STEFANO	Sì
LAZZARI LUCIA	Sì	ROSOLA ELISA	Sì
MARCHINA BRUNO	Sì	VERONA RENATO	Sì
MARCHINA ILARIA	==	ZANELLI GIORGIO	Sì
MARELLI MASSIMO	Sì		

Nro Presenti: 20
Nro Assenti : 1

Partecipa il Segretario Generale Moschella Santi il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Lazzari Lucia nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Delibera n. 55 del 20 dicembre 2010

OGGETTO: comunicazione al Consiglio Comunale dei provvedimenti di utilizzo del fondo di riserva adottati dalla Giunta Comunale nel periodo 19/6/2010 – 30/11/2010.

IL SINDACO

RILEVATO che il 2° comma dell'art. 166 "Fondo di riserva" del T.U.E.L. 18/8/2000, n. 267, prescrive che "Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.";

VISTO l'art. 32 del regolamento di contabilità adottato con deliberazione consiliare n. 38 del 26/5/2003;

VISTO l'elenco delle deliberazioni adottate dal 19/6/2010 al 30/11/2010 dalla Giunta Comunale che hanno disposto il prelievo dal fondo di riserva ai sensi dell'art. 166 del T.U.E.L. D.to Leg.vo n. 267/2000;

COMUNICA AL CONSIGLIO COMUNALE

i prelievi dal fondo di riserva disposti con le deliberazioni adottate dalla Giunta Comunale dal 19/6/2010 al 30/11/2010 ai sensi dell'art. 166 del T.U.E.L. D.to Leg.vo n. 267/2000 qui di seguito elencate:

Delibera n. 173 del 29 novembre 2010

OGGETTO: "Prelievo dal fondo di riserva"

€ 5.400,00



Comune di Gussago
Provincia di Brescia

C.C. Numero 56 del 20/12/2010

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione dei verbali delle riunioni del Consiglio Comunale del 17 e del 24 novembre 2010.

L'anno duemiladieci addì venti del mese di dicembre alle ore 20:00 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati in sessione ORDINARIA, seduta PUBBLICA Prima Convocazione i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	Presente		Presente
ALIPRANDI LUCA	==	MASUTTI LUCIA	Sì
ARICI REMO	Sì	NEGRINI LAURA	Sì
CALABRIA EMANUELE	Sì	PAVIA TOMMASO	Sì
CERETTI DAMIANO	Sì	PEA FRANCESCO	Sì
CODENOTTI MATTEO	==	PENAZZA MARCO	Sì
DELORENZI CHIARA	Sì	PREVACINI EDDA	Sì
GNOCCHI MARGHERITA	Sì	QUARENA STEFANO	Sì
LAZZARI LUCIA	Sì	ROSOLA ELISA	Sì
MARCHINA BRUNO	Sì	VERONA RENATO	Sì
MARCHINA ILARIA	==	ZANELLI GIORGIO	Sì
MARELLI MASSIMO	Sì		

Nro Presenti: 18
Nro Assenti : 3

Partecipa il Segretario Generale Moschella Santi il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Lazzari Lucia nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Delibera n. 56 del 20 dicembre 2010

OGGETTO: approvazione dei verbali delle riunioni del Consiglio Comunale del 17 e del 24 novembre 2010.

IL CONSIGLIO COMUNALE

DATI per letti i verbali delle sedute consiliari del 17 e del 24 novembre 2010, copia dei quali è stata consegnata ai capigruppo consiliari e depositata agli atti della presente riunione del Consiglio comunale;

A) CON VOTI favorevoli n. 17, nessuno contrario e n. 1 astenuto (Verona), espressi nelle forme di legge da n. 18 consiglieri presenti,

DELIBERA

di approvare i verbali della seduta consiliare del 17 novembre 2010 redatti a cura del Segretario generale.

B) CON VOTI favorevoli unanimi, nessuno contrario od astenuto, espressi nelle forme di legge da n. 18 consiglieri presenti,

DELIBERA

di approvare i verbali della seduta consiliare del 24 novembre 2010 redatti a cura del Segretario generale.

SI DÀ ATTO che la proposta di delibera è stata presentata corredata dai prescritti pareri favorevoli di cui all'art. 49 - comma 1 - del T.U.E.L. 18/8/2000, n. 267, che si allegano all'originale.



Comune di Gussago
Provincia di Brescia

C.C. Numero 57 del 20/12/2010

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Ratifica della deliberazione d'urgenza della G.C. n. 167 del 29/11/2010 "Variazione del bilancio 2010/2012".

L'anno duemiladieci addì venti del mese di dicembre alle ore 20:00 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati in sessione ORDINARIA, seduta PUBBLICA Prima Convocazione i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	Presente		Presente
ALIPRANDI LUCA	Sì	MASUTTI LUCIA	Sì
ARICI REMO	Sì	NEGRINI LAURA	Sì
CALABRIA EMANUELE	Sì	PAVIA TOMMASO	Sì
CERETTI DAMIANO	Sì	PEA FRANCESCO	Sì
CODENOTTI MATTEO	Sì	PENAZZA MARCO	Sì
DELORENZI CHIARA	Sì	PREVACINI EDDA	Sì
GNOCCHI MARGHERITA	Sì	QUARENA STEFANO	Sì
LAZZARI LUCIA	Sì	ROSOLA ELISA	Sì
MARCHINA BRUNO	Sì	VERONA RENATO	Sì
MARCHINA ILARIA	==	ZANELLI GIORGIO	Sì
MARELLI MASSIMO	Sì		

Nro Presenti: 20
Nro Assenti : 1

Partecipa il Segretario Generale Moschella Santi il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Lazzari Lucia nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



Delibera n. 57 del 20 dicembre 2010

OGGETTO: ratifica della deliberazione d'urgenza della G.C. n. 167 del 29/11/2010
"Variazione del bilancio 2010/2012".

IL CONSIGLIO COMUNALE

AVUTA lettura della deliberazione della Giunta Comunale n. 167 del 29/11/2010 avente per oggetto "Variazione del bilancio 2010/2012", adottata in via d'urgenza ai sensi dell'art. 42 - 4° comma - del T.U.E.L. 18/8/2000, n. 267, e dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale la Giunta Comunale ha provveduto ad effettuare variazioni urgenti al bilancio pluriennale 2010/2012, approvato con propria deliberazione n. 14 del 22/3/2010;

UDITA la relazione esplicativa del Sindaco che spiega i motivi e le ragioni per cui la Giunta comunale ha provveduto urgentemente a variare il bilancio pluriennale 2010/2012 *il cui dettaglio, unitamente agli interventi, alle repliche ed alle dichiarazioni di voto, desunto dalla registrazione della seduta, è unito al verbale originale;*

CONSIDERATO che con il predetto provvedimento la Giunta Comunale ha ben operato nell'interesse dell'Ente e ritenuta pertanto giustificata l'urgenza del provvedimento;

VISTI gli artt. 42 - 4° comma - e 175 - 4° comma - del T.U.E.L. 18/8/2000, n. 267 che sanciscono, a pena di decadenza, l'obbligo della ratifica del citato provvedimento d'urgenza nei sessanta giorni successivi e ritenuto pertanto di provvedere alla ratifica della suddetta deliberazione con le opportune correzioni;

PRESO ATTO che l'argomento in discussione è stato esaminato dalla Commissione consiliare bilancio nella riunione del 15/12/2010;

Il dettaglio della relazione introduttiva, degli interventi, delle repliche e delle dichiarazioni di voto, desunto dalla registrazione della seduta, è unito al verbale originale.

CON VOTI favorevoli n. 13, nessuno contrario e n. 7 astenuti (cons. Arici, Ceretti, Delorenzi, Marchina B., Pavia, Verona e Zanelli), espressi nelle forme di legge da n. 20 consiglieri presenti,

DELIBERA:

- 1) **di ratificare**, per le ragioni e motivazioni in premessa illustrate e per ogni conseguente effetto di legge, la deliberazione della Giunta comunale n. 167 del 29/11/2010 avente per oggetto "Variazione del bilancio pluriennale 2010/2012", adottata in via d'urgenza ai sensi degli artt. 42 e 175 del T.U.E.L. 18/8/2000, n. 267;
- 2) **di dare atto** sul predetto provvedimento è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori in data 14/12/2010 ai sensi della risoluzione del Ministero dell'Interno n. 6741 del 18/9/1995;
- 3) **di dare atto** che la proposta di delibera è stata presentata corredata dai prescritti pareri favorevoli di cui all'art. 49 - comma 1 - del T.U.E.L. 18/8/2000, n. 267, che si allegano all'originale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta del Sindaco-Presidente di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile in conformità all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi, nessuno contrario od astenuto, espressi da n. 20 consiglieri presenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del T.U.E.L. 18/8/2000, n. 267.

Comune di Gussago



Protocollo: 35708

Data: 20/12/2010

Tipo: 05.02

COMUNE DI GUSSAGO

VERBALE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 17/2010

OGGETTO: Parere su proposta di variazione di bilancio da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale.

Vista la variazione di bilancio approvata in via d'urgenza dalla Giunta Comunale con delibera n. 167 del 29/11/2010, sottoposta all'esame del Consiglio Comunale, che si compendia nel seguente

RIEPILOGO

ANNO 2010

FONTI DI FINANZIAMENTO	COMPETENZA	IMPIEGO FONDI	COMPETENZA
MAGGIORI ENTRATE	38.817,00	MAGGIORI SPESE	26.560,00
MINORI SPESE	26.560,00	MINORI ENTRATE	38.817,00
TOTALE	65.377,00	TOTALE	65.377,00

ANNO 2011

FONTI DI FINANZIAMENTO	COMPETENZA	IMPIEGO FONDI	COMPETENZA
MAGGIORI ENTRATE	37.000,00	MAGGIORI SPESE	82.760,00
MINORI SPESE	45.760,00	MINORI ENTRATE	0,00
TOTALE	82.760,00	TOTALE	82.760,00

ANNO 2012

FONTI DI FINANZIAMENTO	COMPETENZA	IMPIEGO FONDI	COMPETENZA
MAGGIORI ENTRATE	33.255,00	MAGGIORI SPESE	33.255,00
MINORI SPESE	0,00	MINORI ENTRATE	0,00
TOTALE	33.255,00	TOTALE	33.255,00

Rilevato che la variazione di bilancio, inerente anche le annualità 2011 e 2012, riguarda esclusivamente la parte corrente del bilancio, con la previsione di variazioni, sia in entrata che in spesa, in relazione alle previsioni e alle esigenze espresse dai vari servizi comunali;

verificato:

- che con la variazione in oggetto viene mantenuto il rispetto dell'equilibrio finanziario e di parte corrente del bilancio di previsione 2010 e di quello pluriennale 2010-2011-2012;
- che alla variazione in oggetto viene alligato prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli del patto di stabilità 2010-2011-2012;
- che, a norma dell'art. 239 del decreto legislativo 267/2000, le previsioni di variazione di spesa appaiono congrue e le previsioni di variazione di entrata appaiono attendibili sul piano contabile sulla base:
 - delle risultanze dell'esercizio 2009,
 - della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti di entrata,
 - dell'evoluzione prevista nella dotazione del personale dipendente, dei servizi erogati, degli impegni già assunti,

il collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole all'approvazione della variazione di bilancio sottoposta all'esame del Consiglio Comunale.

Gussago, 14 dicembre 2010

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dott. Marco Borghesi

Dott. Franco Baiguera

Rag. Ruggero Antonelli



Comune di Gussago
Provincia di Brescia

C.C. Numero 58 del 20/12/2010

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Aggiornamento dei criteri generali per il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ai fini dell'adeguamento ai principi contenuti nel d.to leg.vo 27/10/2009, n. 150.

L'anno duemiladieci addì venti del mese di dicembre alle ore 20:00 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati in sessione ORDINARIA, seduta PUBBLICA Prima Convocazione i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	Presente		Presente
ALIPRANDI LUCA	Sì	MASUTTI LUCIA	Sì
ARICI REMO	Sì	NEGRINI LAURA	Sì
CALABRIA EMANUELE	Sì	PAVIA TOMMASO	Sì
CERETTI DAMIANO	Sì	PEA FRANCESCO	Sì
CODENOTTI MATTEO	Sì	PENAZZA MARCO	Sì
DELORENZI CHIARA	Sì	PREVACINI EDDA	Sì
GNOCCHI MARGHERITA	Sì	QUARENA STEFANO	Sì
LAZZARI LUCIA	Sì	ROSOLA ELISA	Sì
MARCHINA BRUNO	Sì	VERONA RENATO	Sì
MARCHINA ILARIA	==	ZANELLI GIORGIO	Sì
MARELLI MASSIMO	Sì		

Nro Presenti: 20

Nro Assenti : 1

Partecipa il Segretario Generale Moschella Santi il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Lazzari Lucia nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI GUSSAGO
PROVINCIA DI BRESCIA

Delibera n. 58 del 20 dicembre 2010

OGGETTO: aggiornamento dei criteri generali per il regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ai fini dell'adeguamento ai principi contenuti nel d.to leg.vo 27/10/2009, n. 150.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- **il testo unico** delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (d.to leg.vo 18/8/2000, n. 267 e ss.mm.) e le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche (d.to leg.vo 31/3/2001, n. 165 e ss.mm.), stabiliscono che i regolamenti dell'ente, nell'ambito dei principi fissati dalla legge stessa e dallo Statuto comunale, dettino le regole operative per ogni singola amministrazione locale;
- **l'art. 48** del d.to leg.vo 18/8/2000, n. 267, al 2° comma prevede che: "È, altresì, di competenza della Giunta l'adozione del regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio";
- **il conferimento** circa l'attribuzione della competenza per l'approvazione dei regolamenti di organizzazione e delle dotazioni organiche, alla Giunta comunale, operato dal Legislatore, a differenza di quanto previsto per tutti gli altri atti di carattere generale, di competenza del Consiglio comunale, ha rimarcato la scelta di collegare questi strumenti, non solo alla specifica situazione del singolo Comune, come espressione di autonomia organizzativa, ma anche alle concrete scelte programmatiche dell'Amministrazione eletta;
- **il modello** organizzativo che scaturisce dall'applicazione dei principi informativi contenuti nel relativo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, si configura, quindi, come manifestazione della scelta di flessibilità/rispondenza organizzativa ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione interessata;
- **nel passaggio** dal sistema pubblicistico al sistema privatistico, dove il "datore di lavoro" deve garantire l'espletamento dell'azione amministrativa orientata al raggiungimento dei risultati attesi, nel rispetto della legalità sostanziale e formale, si sono ampliate le fonti delle regole e le logiche con cui queste possono essere gestite, ponendo attenzione al passaggio relativo alla produzione delle regole stesse, ai soggetti che devono porle in essere, alle modalità con cui devono essere governate, ai processi di comunicazione/condivisione; tutti strumenti di governo di un progetto di cambiamento organizzativo;
- **il regolamento** ordinamento degli uffici e dei servizi viene concepito, quindi, come strumento di supporto all'organizzazione, come leva gestionale di cui dispone l'Amministrazione, la cui adozione deve servire a favorire lo stesso processo di cambiamento organizzativo e ad introdurre elementi di chiarezza sui ruoli decisionali e su alcune fondamentali procedure interne;
- **nel sistema** normativo è intervenuto il d.to leg.vo n. 150/2009, la cosiddetta "Riforma Brunetta", che ha richiamato l'attenzione delle pubbliche amministrazioni per l'ottenimento di adeguati livelli di efficienza, efficacia ed economicità sottolineando a tal fine il ruolo fondamentale della performance organizzativa ed individuale;
- **tale decreto** legislativo ha individuato due tipologie di norme destinate agli enti locali che si possono come di seguito riassumere:

- **norme** che rientrano nella potestà legislativa esclusiva esercitata dallo Stato, ai sensi dell'articolo 117 – 2° comma - lett. l) ed m) - della Costituzione, ovvero gli artt. n. 11 - commi 1 e 3, dal n. 28 al n. 30, dal n. 33 al n. 36, n. 54, n. 57, n. 61, n. 62 - comma 1, n. 64, n. 65, n. 66, n. 68, n. 69 e n. 73 - commi 1 e 3;
 - **norme** che costituiscono principi generali ai quali si adeguano gli enti locali, ovvero gli artt. n. 3, n. 4, n. 5 - comma 2, n. 7, n. 9, n. 15 - comma 1, n. 17 - comma 2, n. 18, n. 23, - commi 1 e 2, n. 24 - commi 1 e 2, n. 25, n. 26, n. 27 - comma 1, e l'art. n. 62 - commi 1-bis e 1-ter;
- **la mancata** adozione di apposite regolamentazioni di adeguamento comporta l'immediata applicazione delle disposizioni previste per le pubbliche amministrazioni;

VISTI i criteri generali per la formazione del Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvati con propria deliberazione n. 72 del 30/9/1997, come integrati con propria deliberazione n. 25 del 12/6/2008 in tema di incarichi esterni all'Ente, secondo quanto disposto dall'art. 3 - comma 56 - della L. n. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008);

RISCONTRATO che è necessario adeguare i criteri generali in materia di organizzazione dell'Ente ai principi stabiliti dal d.to leg.vo n. 150/2009 (c.d. Riforma Brunetta) in premessa richiamato, quali elementi guida e di indirizzo per le successive scelte programmatiche, in modo che siano perseguite, in particolare, le seguenti finalità:

- a) **distinzione** tra funzioni di indirizzo politico ed attività di gestione, con ampia responsabilizzazione della dirigenza (o posizioni organizzative), da attuarsi attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, esercitata nell'ambito degli indirizzi politico-programmatici;
- b) **necessità** di dotarsi di un'organizzazione il più possibile flessibile e di una dotazione organica qualitativamente e quantitativamente allineata alle funzioni di cui il Comune è titolare ed ai programmi ed ai progetti dell'amministrazione, sulla base di quanto definito negli appositi strumenti di programmazione;
- c) **adottare** le nuove modalità di accesso al pubblico impiego finalizzandole al reperimento delle competenze e delle professionalità che soddisfano le esigenze dell'amministrazione;
- d) **misurazione**, valutazione e incentivazione della performance organizzativa ed individuale come strumenti di miglioramento della qualità dei servizi offerti e crescita delle competenze professionali;
- e) **utilizzo** dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) **erogare** i servizi, gestire e valorizzare le risorse umane al fine di soddisfare le esigenze degli utenti;
- g) **garantire** la trasparenza dell'azione amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni, intesa come accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno, anche da parte del cittadino.

RITENUTO che un modello organizzativo ispirato all'efficienza, all'efficacia, al rispetto della legalità formale e sostanziale, all'economicità, deve fondarsi sulla massima flessibilità, tenendo conto delle dimensioni dell'ente, del sistema informativo praticato, degli obiettivi indicati dagli organi politici e che, pertanto, i principi basilari dell'organizzazione si possono già rinvenire, come linee-guida generali, nello Statuto Comunale, atto normativo fondamentale in cui sono stabiliti, tra le altre cose, anche i criteri fondamentali per l'organizzazione stessa;

VISTI i Decreti Legislativi n. 267/2000, n. 165/2001 e n. 150/2009;

VISTA la Legge costituzionale 18/10/2001, n. 3, e la L. 5/6/2003, n. 131 “Disposizioni per l’adeguamento dell’ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18/10/2001, n. 3”;

VISTO lo Statuto Comunale;

PRESO ATTO che l’argomento in discussione è stato esaminato dalla Commissione consiliare bilancio nella riunione del 15/12/2010;

CON VOTI favorevoli unanimi, nessuno contrario od astenuto, espressi nelle forme di legge da n. 20 consiglieri presenti,

DELIBERA:

1. **di approvare**, ai sensi dell’art. 42 - comma 2 - lett. a), del d.to leg.vo 18/8/2000, n. 267, gli allegati criteri generali per l’adozione del Regolamento per l’ordinamento degli uffici e dei servizi, che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, adeguati ai principi introdotti dal d.to leg.vo n. 150/2009, dando atto che le linee guida sono previste nello Statuto Comunale, atto normativo fondamentale del Comune che stabilisce, ai sensi dell’art. 6 - comma 2 - del d.to leg.vo n. 267/2000, anche i principi generali in materia di organizzazione dell’Ente;
2. **di dare atto** che la proposta di delibera è stata presentata corredata dai prescritti pareri favorevoli di cui all’art. 49 – comma 1 – del T.U.E.L. 18/08/2000, n. 267, che si allegano all’originale.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 58 DEL 20/12/2010

CRITERI GENERALI PER IL REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

- 1) Separazione dell'attività di programmazione e controllo dall'attività di gestione, con ampia responsabilizzazione della dirigenza (o posizioni organizzative), da attuarsi attraverso la valorizzazione del ruolo manageriale e della piena autonomia gestionale, esercitata nell'ambito degli indirizzi politico-programmatici.
- 2) Flessibilità organizzativa in relazione sia alle dinamiche dei bisogni dell'utenza sia ai nuovi o mutati programmi, progetti e obiettivi che l'Amministrazione vuole realizzare, anche mediante mobilità interna tra Uffici diversi e intercambiabilità dei ruoli tra gli addetti al medesimo Ufficio nel rispetto del CCNL e della normativa vigente.
- 3) Adeguamento delle modalità di accesso al pubblico impiego alla nuova normativa finalizzandole al reperimento delle competenze e delle professionalità che soddisfano le esigenze dell'amministrazione.

UTENZA

- 4) Riduzione della mobilità dell'utente garantendo dove possibile più servizi in un unico sportello o, alternativamente, percorsi definiti.
- 5) Sviluppo del sistema informatico per permettere agli operatori e agli utenti l'uso in linea di tutte le banche dati legittimamente disponibili, anche per verificare il flusso dei dati interni e da e per l'esterno.
- 6) Orari di lavoro finalizzati ad offrire un servizio che tenga conto delle esigenze degli utenti, considerando in particolare gli orari di lavoro degli stessi.
- 7) Orientamento dell'erogazione dei servizi, della gestione e della valorizzazione delle risorse umane verso il soddisfacimento delle esigenze degli utenti.
- 8) Garanzia di trasparenza dell'azione amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni, intesa come accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, gli andamenti gestionali, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati, l'attività di misurazione e valutazione, per consentire forme diffuse di controllo interno ed esterno, anche da parte del cittadino.

CONTROLLO DI GESTIONE

- 9) Sviluppo del sistema interno di controllo di gestione per la valutazione dei risultati e per un'oculata programmazione.

GESTIONE DEL PERSONALE

- 10) Misurazione, valutazione e incentivazione della performance organizzativa ed individuale come strumenti di miglioramento della qualità dei servizi offerti e crescita delle competenze professionali.
- 11) Utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito.

- 12) Formazione costante del personale rivolta al suo inserimento, nonché alla qualificazione teorico-pratica e al miglioramento dei rapporti con l'utenza, mediante l'utilizzo sia di risorse interne, sia di risorse esterne.
- 13) Adozione delle misure strutturali ed organizzative necessarie a garantire la tutela della sicurezza del dipendente sul luogo di lavoro, come espressamente previsto dalla normativa vigente in materia.
- 14) Piena e concreta applicazione, anche oltre i minimi prescritti dalla legge, delle misure che garantiscano l'attuazione del principio di pari opportunità tra uomini e donne, sia in fase di accesso al posto di lavoro, sia nella progressione in carriera, sia in tutti gli aspetti del rapporto con l'Amministrazione comunale in costanza del rapporto di lavoro.
- 15) Adozione di tutte le misure organizzative e strutturali che garantiscano la concreta e piena tutela, anche oltre i minimi fissati dalla legge, dei soggetti portatori di handicap impiegati presso la pubblica amministrazione, sia in fase di accesso al posto di lavoro, sia nelle fasi successive del rapporto stesso. Adozione di tutti gli accorgimenti utili a consentire ai soggetti svantaggiati il pieno accesso alla struttura e ai servizi dell'Ente.

INCARICHI ESTERNI

- 16) Il Comune svolge i propri compiti privilegiando la valorizzazione della professionalità del personale dipendente, pertanto gli incarichi di consulenza, studio e ricerca possono essere conferiti solo nel caso di impossibilità oggettiva di utilizzare risorse umane interne e comunque nel rispetto dei principi di trasparenza, efficacia, efficienza e di proporzionalità ed adeguatezza del compenso alla professionalità richiesta.

Gli incarichi di cui trattasi devono essere affidati dal Responsabile del servizio nel rispetto del programma approvato dal Consiglio comunale e devono essere riferiti a progetti specifici e determinati che implicino prestazioni di natura temporanea ed altamente qualificata.

Gli incarichi devono essere assegnati mediante procedure comparative e devono essere adeguatamente pubblicizzati.

Sono escluse dalle procedure comparative e dagli obblighi di pubblicità le prestazioni meramente occasionali che si esauriscono in una prestazione episodica che il collaboratore svolga in maniera saltuaria e che non sia riconducibile a fasi di piani o programmi del committente svolgendosi in maniera del tutto autonoma.



Comune di Gussago
Provincia di Brescia

C.C. Numero 59 del 20/12/2010

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Indirizzi relativi al completamento del P.I.P. Mandolossa per la modifica della destinazione del lotto C) e per l'acquisizione a titolo gratuito dell'area dei parcheggi privati di uso pubblico di proprietà del Consorzio Vaila.

L'anno duemiladieci addì venti del mese di dicembre alle ore 20:00 nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati in sessione ORDINARIA, seduta PUBBLICA Prima Convocazione i componenti del Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

	Presente		Presente
ALIPRANDI LUCA	Sì	MASUTTI LUCIA	Sì
ARICI REMO	Sì	NEGRINI LAURA	Sì
CALABRIA EMANUELE	Sì	PAVIA TOMMASO	Sì
CERETTI DAMIANO	Sì	PEA FRANCESCO	Sì
CODENOTTI MATTEO	Sì	PENAZZA MARCO	Sì
DELORENZI CHIARA	Sì	PREVACINI EDDA	Sì
GNOCCHI MARGHERITA	Sì	QUARENA STEFANO	Sì
LAZZARI LUCIA	Sì	ROSOLA ELISA	Sì
MARCHINA BRUNO	Sì	VERONA RENATO	Sì
MARCHINA ILARIA	==	ZANELLI GIORGIO	Sì
MARELLI MASSIMO	Sì		

Nro Presenti: 20

Nro Assenti : 1

Partecipa il Segretario Generale Moschella Santi il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Lazzari Lucia nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.



COMUNE DI GUSSAGO

Provincia di Brescia

Delibera n. 59 del 20 dicembre 2010

OGGETTO: indirizzi relativi al completamento del P.I.P. Mandolossa per la modifica della destinazione del lotto C) e per l'acquisizione a titolo gratuito dell'area dei parcheggi privati di uso pubblico di proprietà del Consorzio Vaila.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTE e richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 100 del 22/10/2003 e n. 27 del 24/05/2005 con le quali venne adottata ed approvata la variante al P.R.G. per l'individuazione del P.I.P. - Piano Insediamenti Produttivi - in loc. Mandolossa;
- n. 42 del 29/7/2005 con la quale venne adottato il predetto P.I.P.;
- n. 51 dell'11/9/2006 con la quale è stato approvato il P.P.A. - Programma pluriennale di attuazione - del predetto P.I.P.;
- n. 28 del 12/4/2007 con la quale vennero approvate, tra l'altro, le linee di indirizzo finalizzate alla alienazione della SIp del lotto C) con destinazione di servizio alla zona produttiva;

RICHIAMATA inoltre la deliberazione della G.C. n. 186 del 17/12/2007 di approvazione del progetto delle opere di urbanizzazione dell'intero comparto che prevedono, tra l'altro, il regime privato (parcheggi) e privato ad uso pubblico (strada interna al lotto) del lotto B);

RICORDATO che con convenzione urbanistica in data 22/12/2007, n. 75962 di rep. e n. 26665 di racc., a rogito del notaio Alberto Broli di Brescia sono stati disciplinati i rapporti tra Amministrazione comunale e gli assegnatari dei lotti A) e B) tra di loro raggruppati nel "Consorzio Vaila", con sede in Gussago, piazza S.Lorenzo 15;

DATO ATTO che con determina n. 493 del 10/9/2010 è stato approvato il collaudo delle opere di urbanizzazione realizzate dal predetto Consorzio;

VISTA la richiesta formulata dal Consorzio Vaila con nota n. 32583 del 19/11/2010 che propone all'Amministrazione comunale di acquisire a titolo gratuito le opere di urbanizzazione del lotto B), attualmente previste in regime privato (parcheggi) e privato ad uso pubblico (strada interna al lotto), situazione che ingenera sperequazioni rispetto agli assegnatari del lotto A) dovuta alla diversa dislocazione delle opere ed alla conseguente difficoltà di gestione;

VALUTATA positivamente tale richiesta che comporta l'acquisizione a titolo gratuito, oneri di stipula dell'atto compresi, al patrimonio pubblico delle opere di urbanizzazione del lotto B);

RILEVATA inoltre l'assenza di interesse da parte degli operatori rispetto al bando emanato in data 17/11/2009, prot. n. 32061, per l'alienazione del lotto C), asta andata deserta e verificato altresì che si sta evidenziando una carenza dei parcheggi nel comparto che consiglia una modifica dell'indirizzo a suo tempo approvato con propria deliberazione n. 28/2007 rispetto alla destinazione/utilizzo di tale lotto;

VISTA la richiesta di acquisto di parte della slp residua del P.I.P. finalizzata alla realizzazione di un soppalco formulata da un membro del consorzio Vaila e ritenuto fattibile aderire a tale ipotesi a condizione che la procedura di alienazione della slp sia rivolta a tutti i membri del Consorzio Vaila dato che la conformazione plano-altimetrica degli edifici dei lotti A) e B) ne ammette la fruibilità a completamento/esaurimento della potenzialità edificatoria a slp definita di tutto il P.I.P.;

Il dettaglio della relazione introduttiva, degli interventi, delle repliche e delle dichiarazioni di voto, desunto dalla registrazione della seduta, è unito al verbale originale.

CON VOTI favorevoli n. 16, nessuno contrario e n. 4 astenuti (cons. Marchina B., Pavia, Verona e Zanelli), espressi nelle forme di legge da n. 20 consiglieri presenti,

DELIBERA :

1) di approvare, per le ragioni e motivazioni in premessa illustrate, i seguenti indirizzi relativi al completamento del P.I.P. Mandolossa:

- a) a parziale modifica della propria deliberazione n. 28/2007, il lotto C) del P.I.P. non sarà realizzato e su tale area sarà possibile ipotizzare la creazione di ulteriori parcheggi e/o di una piccola struttura con destinazione di servizio alla zona produttiva;
- b) la SLP non utilizzata ed ancora disponibile nell'intero comparto P.I.P. potrà essere ceduta, tutta o in parte, al valore di mercato al Consorzio Vaila che la dovrà mettere a disposizione di tutti i suoi membri;
- c) saranno acquisite a titolo completamente gratuito, oneri di stipula dell'atto e quant'altro compresi, le opere di urbanizzazione del lotto B) attualmente previste in regime privato (parcheggi) e privato ad uso pubblico (strada interna al lotto);

2) di dare atto che la proposta di delibera è stata presentata corredata dai prescritti pareri favorevoli di cui all'art. 49 - comma 1 - del T.U.E.L. 18/8/2000, n. 267, che si allegano all'originale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la proposta del Sindaco-Presidente di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile in conformità all'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi, nessuno contrario od astenuto, espressi da n. 20 consiglieri presenti,

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - del T.U.E.L. 18/8/2000, n. 267.